

SET

N° 08/2006 MD



Ministero
dello Sviluppo Economico

**DIREZIONE GENERALE
PER L'ENERGIA E LE RISORSE MINERARIE**

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il decreto del 15 maggio 2003, N°006/2003, con il quale si autorizza, ai sensi dell'art.8 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n.79, la SET S.r.l. (Servizi Energetici Teverola) - con sede in Milano, Viale Certosa, 247, cod.fisc.13212400157 - a realizzare ed esercire una centrale termoelettrica a ciclo combinato, della potenza elettrica di circa 400 MWe e della potenza termica immessa con il combustibile di circa 750 MW, alimentata a gas naturale, da ubicare nel Comune di Teverola (CE);

VISTA la istanza del 10 ottobre 2005 con la quale la SET S.p.A. (Servizi Energetici Teverola) - con sede in Milano, Viale Bianca Maria, 15, cod.fisc.13212400157 - chiede che venga concessa l'implementazione delle migliorie ed ottimizzazioni progettuali apportate al progetto preliminare approvato con provvedimento suindicato;

VISTA la nota del 17 ottobre 2005 con la quale questo Dicastero ha richiesto l'avviso, per i rispettivi profili di competenza, alle Amministrazioni interessate;

VISTA la nota del 22 febbraio 2006 con la quale il Ministero per i Beni e le Attività culturali ha espresso parere positivo;

VISTA la nota del 23 ottobre 2006 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare ha espresso parere positivo con prescrizioni;

VISTA la nota del 7 novembre 2006 con la quale la Regione Campania ha espresso parere positivo con prescrizioni;

RITENUTO, quindi, di poter procedere all'autorizzazione delle ottimizzazioni progettuali apportate al progetto preliminare approvato con il decreto del 15 maggio 2003, N°006/2003;

DECRETA

Art.1

La SET S.p.A. (Servizi Energetici Teverola) - con sede in Milano, Viale Bianca Maria, 15, cod.fisc.13212400157 - è autorizzata ad adottare le migliorie ed ottimizzazioni progettuali apportate al progetto preliminare approvato con provvedimento del 15 maggio 2003,

Ut
[Signature]

N°006/2003, per la realizzazione della centrale termoelettrica a ciclo combinato da ubicare nel Comune di Teverola (CE).

Art. 2

Il titolare della presente autorizzazione è tenuto ad osservare le seguenti prescrizioni che integrano e/o sostituiscono quelle riportate nel provvedimento del 15 maggio 2003, N°006/2003:

- 1)** Il limite per la media oraria delle emissioni di NO_x del gruppo turbogas deve essere contenuto, sin dall'inizio dell'esercizio commerciale, in 40 mg/Nm³ salvo dimostrazione dell'impossibilità tecnologica da parte del proponente;
- 2)** Il proponente dovrà adottare ulteriori misure, quali le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento delle emissioni, eventualmente integrate da procedure di esercizio per la riduzione del numero di ore di esercizio su base giornaliera, mensile e annua, ove l'impianto risultasse causa ovvero concausa delle alterazioni, ai fini del rispetto dei provvedimenti che il Piano regionale di risanamento della qualità dell'aria potrà prevedere sia a livello regionale che a livello locale. Comunque il proponente deve ottemperare alle prescrizioni n.5 e n.11, art.2 del decreto autorizzativo N°006/2003, che impongono che, a decorrere dal quinto anno di esercizio del gruppo turbogas, il limite degli NO_x diviene di 30 mg/Nm³, riferito alla media giornaliera, mentre il limite del CO viene fissato dalla Regione Campania, salvo dimostrazione della impossibilità tecnologica da parte del proponente;
- 3)** La caldaia ausiliaria non deve essere utilizzata per la produzione di vapore da inviare alla sezione TV, al di fuori delle operazioni di avviamento-spegnimento-raffreddamento-messa in sicurezza delle sezioni termiche, nonché delle prove periodiche di affidabilità;
- 4)** Il proponente deve integrare a proprio carico la rete fissa di monitoraggio della qualità dell'aria con sistemi per il rivelamento del PM₁₀;
- 5)** Prima della messa in esercizio della centrale devono essere acquisiti e messi a disposizione dell'ARPA Campania e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, i risultati della campagna di biomonitoraggio prevista nel decreto autorizzativo;
- 6)** In tutte le aree già previste pavimentate, che nel progetto esecutivo risultano ricoperte a ghiaia (le aree sottostanti il condensatore ad aria e lo scambiatore acqua di raffreddamento macchine, le aree della sottostazione elettrica) occorre che venga garantita la raccolta delle eventuali acque oleose provenienti dai macchinari e, se a rischio di inquinamento, delle acque di prima pioggia, per il loro invio al sistema di trattamento acque;
- 7)** Per quanto non contemplato nei punti precedenti, restano valide ed integralmente confermate le prescrizioni del decreto VIA n.50 del 14.02.2003, ivi comprese le indicazioni relative alle competenze per le verifiche di ottemperanza.

Roma, li - 8 NOV. 2006

IL DIRETTORE GENERALE
prof. Sergio Garibba

